

Criteria di valutazione (e autovalutazione) per gli esercizi

Tipologia Riassunti:

Motivate sempre il vostro esame dei riassunti sulla base dell'articolo in oggetto, e tenendo presente che lo schema ideale è quello di fornire informazioni essenziali (tolte le quali l'articolo risulterebbe zoppo o poco comprensibile o generico) seguendo la scansione: oggetto/linea argomentativa/conclusioni.

Il vostro standard deve essere il lettore che deve essere messo in grado dal riassunto di capire se l'articolo dice qualcosa di nuovo e di cui tenere conto oppure no.

Inoltre provate a fare una classifica e ad indicare il migliore dei riassunti.

Tipologia Domande:

Motivate sempre le vostre osservazioni sull'adeguatezza e la completezza delle risposte in base delle dispense per l'esame e tenendo conto dei 'difetti' comuni già individuati in questo tipo di esercizio e da correggere:

1. petitio principii, o circolo vizioso: utilizzare l'ipotesi (o elementi di essa) da dimostrare per dimostrarla
2. lettura non accurata della domanda, che conduce a fraintendimenti, o a risposte approssimative che si perdono in aspetti non pertinenti.
3. prolissità: una risposta ad un interrogativo preciso non è una narrativa, deve essere puntuale e rigorosa e non aggiungere niente di superfluo rispetto a quanto richiesto.
4. genericità: le risposte non devono essere vaghe e superficiali ma utilizzare un linguaggio specifico e non ordinario, a tono con i termini 'tecnici' presenti nella domanda (come 'giustificazione' o 'implicazione')
5. salti nelle argomentazioni: rispondere a un questionario è un'attività comunicativa e sociale. Interagite con il vostro lettore (spesso valutatore) e quindi dovete fornirgli tutti gli elementi per controllare e verificare la bontà della vostra risposta. Se non esplicitate tutti i passaggi dell'argomentazione che sviluppate non date modo di capire come andate da A a B (dato che ci sono sempre più percorsi possibili, e alcuni sono sbagliati).
6. mancata distinzione tra i vari aspetti delle questioni proposte: un quesito può essere formulato in diversi stadi o secondo più prospettive. Nella risposta è essenziale tenere tutti questi elementi ben distinti e rispondere su ciascuno di essi. Individuazione e distinzione sono fondamentali per non avere per risposta un'accozzaglia o un flusso indistinto di considerazioni che il vostro lettore non saprebbe bene a cosa riferire.
7. focalizzazione decentrata o insufficiente: è quando la risposta non coglie il bersaglio ma si ferma su aspetti periferici o accessori, gira intorno alla questione senza rispondere veramente ad essa, oppure la prende troppo alla larga, facendo precedere la risposta da verbose introduzioni.

8. presupposizioni non esplicitate: non si può rispondere ad una domanda che chiede di esplicitare le giustificazioni che un autore adotta per sostenere una certa cosa invocando una serie di elementi dati per scontati ,che si basano su assunti a loro volta non dimostrati o legittimati.

Inoltre provate a fare una classifica e ad indicare le migliori risposte ai quesiti.